

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 278 del 13/11/2019



Sommario

Acronimi utilizzati	3
Sintesi generale	4
Executive summary	6
1 - Informazioni generali sulla visita	8
2 - Presentazione della struttura valutata	10
Fonte: MIUR – ANS estrazione febbraio 2019.....	11
3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)	11
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)	12
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ (R2)	13
3.3 - Qualità della ricerca e della Terza Missione (R4.A).....	14
4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)	14
4.1 - Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (R4.B).....	14
4.2 - Dipartimento di Agraria (R4.B)	15
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)	16
5.1 - Scienze e Tecnologie alimentari (Classe di Laurea L-26).....	17
5.2 - Architettura - Restauro (LM-4)	19
5.3 - Giurisprudenza (LMG/01)	21
5.4 - Ingegneria industriale (L-9).....	23
6 - Giudizio finale.....	25



Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DM	Decreto Ministeriale
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
ICT	Information and Communications Technology
LMS	Learning Management System
NdV	Nucleo di Valutazione
OdG	Organi di Governo
PA	Punto di Attenzione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
RAR	Rapporti di Riesame annuale
RCR	Rapporti di Riesame ciclico
RTD	Ricercatore Tempo Determinato
SMA	Scheda di monitoraggio annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
TOLC	Test OnLine CISIA
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca



Sintesi generale

L'Università Mediterranea di Reggio Calabria offre un ampio spettro di corsi di studio e di attività scientifiche e culturali, riconducibili soprattutto alle aree giuridico-economico, agrarie, ingegneristiche e architettoniche. La sua istituzione risale al 1982, con la trasformazione dello IUSA (Istituto Universitario Statale di Architettura) in Università Statale.

L'offerta formativa dell'a.a. 2018-2019 prevedeva 8 corsi di laurea di primo livello, 12 magistrali, di cui 3 a ciclo unico, e 6 corsi di dottorato. Negli ultimi dieci anni accademici le immatricolazioni si sono più che dimezzate, passando dai circa 2500 studenti immatricolati nel 2007 ai quasi 1100 del 2017. Anche gli iscritti totali hanno seguito lo stesso trend, collocandosi nell'a.a. 2017-2018 su un valore di poco superiore alle 5200 unità. Il rapporto tra studenti regolari e docenti è la metà della media nazionale per l'area scientifico-tecnologica e quasi uguale alla media per l'area umanistico-sociale (rispettivamente pari a 7,3 e 31,0).

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio il 11 dicembre 2018. Mentre la visita della CEV presso la sede di Reggio Calabria ha avuto luogo nei giorni 26 febbraio-1 marzo 2019. Oltre al sistema di AQ a livello di ateneo, sono stati oggetto di valutazione anche quattro Corsi di Studio (CdS) e due Dipartimenti.

Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il giorno 20 settembre 2019 e sintetizzata in questo Rapporto, emergono punti di forza e aree di miglioramento in diversi ambiti.

Elementi positivi sono risultati, in particolare:

- l'attenzione alle esigenze degli studenti;
- l'adeguatezza delle strutture e i servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, insieme al personale tecnico amministrativo
- la programmazione, il censimento e l'analisi delle attività di terza missione.

Risultano invece aspetti da migliorare:

- l'autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e la verifica da parte del Nucleo di Valutazione;
- la gestione dell'AQ e il monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili;
- la programmazione dell'offerta formativa;
- la progettazione e aggiornamento dei CdS.

Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di studio (R3) e per quello dei Dipartimenti (R4.B).

Componenti del punteggio finale	Valore	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	5,37	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	5,88	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	5,75	3/20

Le valutazioni espresse dalla CEV tengono conto degli obiettivi autonomamente prefissati dall'Ateneo, della loro coerenza con le potenzialità iniziali, degli strumenti adottati e dei risultati conseguiti. Sulla base di tali valutazioni e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione del 13 novembre 2019 ha deliberato una proposta al MIUR di accreditamento con livello **C**, corrispondente al giudizio **SODDISFACENTE con punteggio finale pari a 5,51**. Si propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$Pfin \geq 7,5$	A : molto positivo
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B : pienamente soddisfacente
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C : soddisfacente
$4 \leq Pfin < 5,5$	D : condizionato
$Pfin < 4$	E : insoddisfacente



Executive summary

The University of Reggio Calabria “Mediterranea” is a public University that offers a wide range of courses of study and scientific and cultural activities, mainly in the law, economic, agricultural, engineering and architectural field. It was established in 1982, when the public Institute of Architecture IUSA (*Istituto Universitario Statale di Architettura*) was transformed in a public University.

The 2018-2019 academic year offered 26 study programmes (8 bachelor degrees, 9 master degrees, 3 combined BA and MA degrees, and 6 PhD programmes). In the last ten academic years the University showed a decrease in the number of first-time ever enrolled students from about 2500 students in 2007 to almost 1100 in 2017. The same decline concerned the number of total enrolled students also, reaching approximately 5200 students in the a.y. 2017-2018. The student-faculty ratio is half of the national average in the scientific-technological area and almost equal to the national average for the humanistic-social area (respectively 7.3 and 31.0).

The Committee of Evaluation Experts (CEV) conducted the document analysis from December 2018. The on-site visit took place in Reggio Calabria from February 26th to 1st of March, 2019. The assessment focused on the quality assurance (QA) system of the university, 4 study programmes and 2 Departments.

The CEV’s Final Report, transmitted to ANVUR on September 20th, 2019, shows some strength points and various areas of potential improvement.

In particular, the following were found to be positive elements:

- a particular attention to students’ needs;
- the presence of adequate structures supporting teaching and research activities, together with adequate technical and administrative staff;
- a concrete planning, monitoring and analysis of third mission activities.

Instead, the following were found to be areas of improvement:

- the self-assessment by study programmes and Departments; the assessment by the Independent Evaluation Unit;
- the QA management and the poor information exchange between the responsible structures;
- the programming of the training offer;
- the poor planning and updating of study programmes.

Aggregating the scores given by the CEV results in the following average values for the Quality Assurance Systems of the University (Requirements 1, 2 and 4.A), the evaluated Programmes (Requirement 3) and the evaluated Departments (Requirement 4.B).

Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	5.37	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	5.88	3/20
Average score of evaluated Departments QA system	5.75	3/20

The CEV assessment takes into account the targets set autonomously by the University, their coherence with both its initial strengths and weaknesses, the tools employed, and the results achieved. Based on the CEV assessment and all other relevant documents, ANVUR Governing Board in the meeting held on November 13th 2019, proposed to the Ministry the accreditation of the University of Reggio Calabria “Mediterranea” and all its study programmes for the maximum duration allowed by current legislation with judgement **C – Satisfactory** and a final score of **5.51/10**.

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Final score (Pfin)	Final judgment
$Pfin \geq 7,5$	A: Very good
$6.5 \leq Pfin < 7.5$	B: Good
$5.5 \leq Pfin < 6.5$	C: Satisfactory
$4 \leq Pfin < 5.5$	D: Poor
$Pfin < 4$	E: Very poor (no accreditation)



1 - Informazioni generali sulla visita

La visita *in loco* della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha avuto luogo dal 26 febbraio al 1 marzo 2019. Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata da ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di valutazione.

Presidente, Coordinatrice e Referente ANVUR hanno partecipato alle visite ai CdS e ai Dipartimenti a rotazione. Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite due Sotto-Commissioni, dette sottoCEV, illustrate nella Tab. 1.

Tab. 1 - Sotto-Commissioni: CdS/Dipartimenti visitati e composizione

SottoCEV A	SottoCEV B
CdS visitati: Scienze e tecnologie alimentari (L-26) Architettura – Restauro (LM-4) Dipartimento visitato: Dipartimento di Agraria	CdS visitati: Giurisprudenza (LMG/01) Ingegneria industriale (L-9) Dipartimento visitato: Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane
Responsabile - Esperto di sistema: Cortesi Agostino (PO, Univ. Ca' Foscari di Venezia, INF/01)	Responsabile - Esperto di sistema: Calafà Laura (PO, Univ. di Verona, IUS/07)
Esperti Disciplinari: Paola Pittia (PA –Università di Teramo AGR/15) Baratin Laura (PA, Univ. di Urbino Carlo Bo, ICAR/17)	Esperti Disciplinari: Bettetini Andrea (PO, Univ. Cattolica del Sacro Cuore, IUS/11) Ottaviano Erika (RU, Univ. di Cassino e Lazio Meridionale, ING-IND/13)
Esperto studente: Barrino Federico (Univ. della Campania "Vanvitelli")	Esperto studente: Chianese Antonio (Univ. di Napoli Federico II)
Presidente CEV: Castagnaro Massimo (PO, Università di Padova, VET/03) Coordinatore CEV: Serpico Elsa (PTA, Campus Bio-Medico di Roma) Referente ANVUR: Infurna Maria Rita	

Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato inviato nella sua versione definitiva all'ANVUR in data 10 dicembre 2018 e immediatamente trasmesso alla CEV tramite la Referente. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali *Indicazione fonti documentali* per i quattro CdS e per i due Dipartimenti oggetto di visita.

L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV si è concluso il 21 gennaio 2019 con una riunione tenutasi presso la sede dell'ANVUR, cui hanno partecipato Presidente, Coordinatrice, Esperti di Sistema e Referente ANVUR.

La visita *in loco* si è svolta secondo lo schema riportato nella Tab. 2.

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.



Tab. 2 – Programma della visita in loco, CdS e Dipartimenti oggetto di valutazione

Giorno di visita			
26 febbraio 2019	27 febbraio 2019	28 febbraio 2019	1 marzo 2019
Presentazione della CEV al Rettore e successivamente alle autorità accademiche. Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema (R1 –R2- R4)	SottoCEV A Architettura – Restauro (LM-4)	SottoCEV A Scienze e tecnologie alimentari (L-26) e Dipartimento di Agraria	Incontro conclusivo con il Rettore e prima restituzione
	SottoCEV B Giurisprudenza (LMG/01) e Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane	SottoCEV B Ingegneria industriale (L-9)	

In data 20/06/2019, la CEV ha trasmesso, per il tramite dell'ANVUR, la Relazione preliminare all'Ateneo, che ha inserito nelle *schede di valutazione* le proprie controdeduzioni. La CEV ha infine formulato le risposte alle controdeduzioni e redatto la Relazione finale, trasmettendola ad ANVUR in data 20/09/2019.

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università Mediterranea di Reggio Calabria è stata istituita con L. 14 agosto 1982 n. 590, che segna la trasformazione dell'Istituto Universitario Statale di Architettura (IUSA, nato nel 1967) in una Università Statale.

Il nuovo assetto dell'Università di Reggio Calabria diviene così il seguente: Facoltà di Architettura, Ingegneria e Agraria, con sede a Reggio Calabria; Facoltà di Giurisprudenza, Medicina e Chirurgia, con sede a Catanzaro, alle quali si aggiunse, nel 1992, la Facoltà di Farmacia, sempre con sede a Catanzaro. Nel 1998 l'Università di Catanzaro si rende autonoma, così l'Università di Reggio Calabria si identifica con le tre facoltà locali di Architettura Ingegneria e Agraria, a cui si aggiungerà nel 2001 la facoltà di Giurisprudenza. Nello stesso anno, l'Università di Reggio Calabria cambia denominazione con l'Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria. Il Campus è attualmente composto da quattro siti: Architettura, Ingegneria e Agraria sulla zona nord di Reggio Calabria – contr. Feo di Vito, e Giurisprudenza, che oltre alla sede di Feo di Vito è ospitata anche a Palazzo Zani, nel del centro storico della città.

Al momento della visita in loco, nell'Università Mediterranea di Reggio Calabria erano attivi 6 Dipartimenti (Tab. 4). Dal 2002 è stata istituita la scuola di Specializzazione per le Professioni legali.

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2018-2019

Corsi di Studio	Numero
Triennali	8
Magistrali	9
Magistrali a Ciclo Unico	3
Dottorati di Ricerca	6
Totale	26

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) 2018

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Dipartimenti	6

Fonte: MIUR – Strutture al 5 febbraio 2019

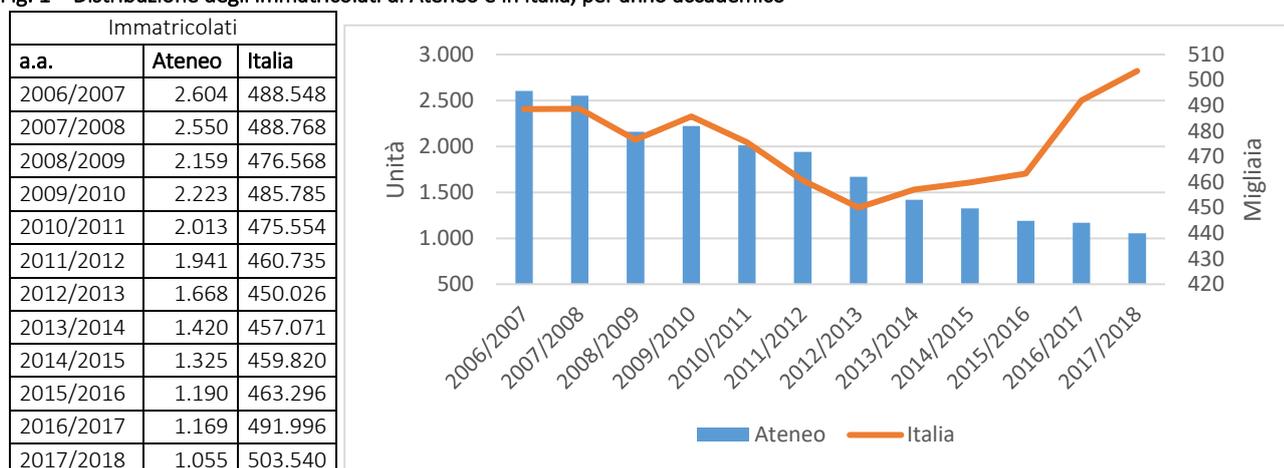
Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	Prof Ord	Prof Assoc	Ricerc Univ	Ricerc Univ a TD	Totale
01 Scienze matematiche e informatiche	1	5	5		11
02 Scienze fisiche	1	1	1		3
03 Scienze chimiche	1	2	1	1	5
04 Scienze della Terra					0
05 Scienze biologiche	1				1
06 Scienze mediche					0
07 Scienze agrarie e veterinarie	10	24	25	3	62
08 Ingegneria civile ed Architettura	18	37	43	1	99
09 Ingegneria industriale e dell'informazione	9	8	14	5	36
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche					0
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche		1		5	6
12 Scienze giuridiche	8	10	13		31
13 Scienze economiche e statistiche	3	2	2		7
14 Scienze politiche e sociali					0
Totale	52	90	104	15	261

Fonte: MIUR - Archivio del Personale Docente – dal 31/12/2018

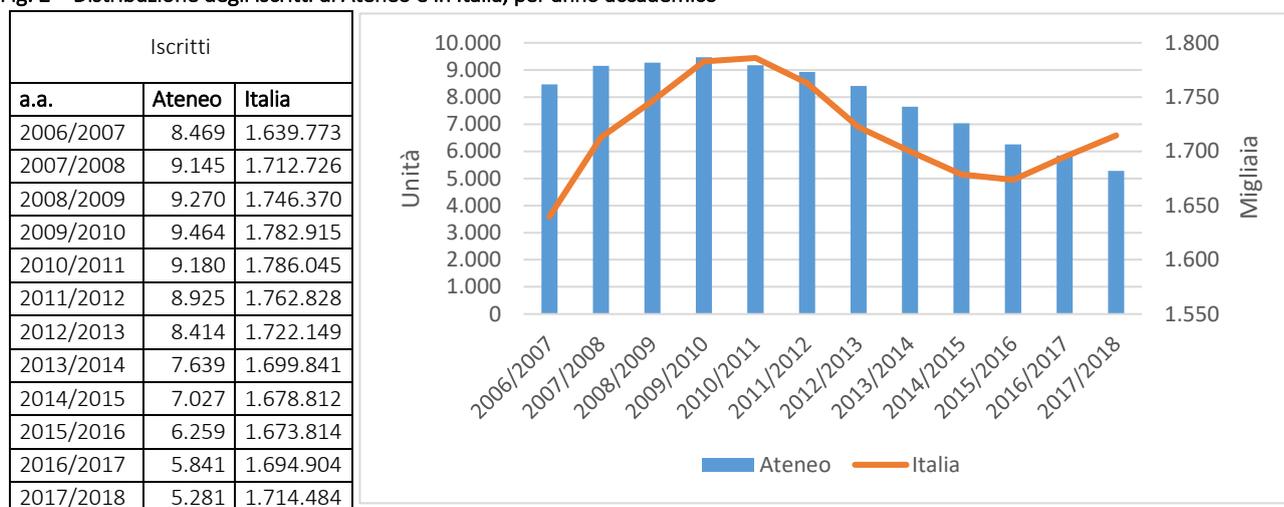
Negli ultimi cinque anni accademici, l'Ateneo ha registrato un costante decremento delle immatricolazioni, particolarmente accentuato nell'a.a. 2015-2016, e degli iscritti.

Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione febbraio 2019

Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione febbraio 2019

3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, sulla base del programma di visita concordato con l'Ateneo stesso. Si riportano schematicamente gli incontri avvenuti durante la prima giornata di visita, riportando i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Rettore, Direttore generale. Incontro sulle finalità e obiettivi del sistema di Accreditamento Periodico;
- Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Delegati (Piano strategico, sulle Politiche dell'Ateneo per la qualità della formazione, della ricerca e della Terza missione)

Rappresentanti degli stakeholder istituzionali. Incontro sulle politiche per l'assicurazione della qualità della formazione, dell'organizzazione per la formazione e per la ricerca e dell'applicazione delle strategie e delle politiche per la formazione.

- Rappresentanti degli studenti nei vari organi di ateneo. Incontro sul ruolo degli studenti nell'Assicurazione della Qualità.
- Referente dei servizi tecnologici e personale dei servizi di Ateneo. Incontro sull'organizzazione, gestione ed efficacia dei servizi.
- Delegato per la Ricerca (Direttore Scientifico), Direttori di Dipartimento e Responsabili di AQ della ricerca. Incontro sull'applicazione di strategie e di politiche per la ricerca e la Terza missione.
- Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione. Incontro sull'esercizio delle proprie responsabilità.

Di seguito si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Punto di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	5
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	6
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	5
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	6
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	5
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	5
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	6
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	4
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	5
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	5
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	6
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		

3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito 1 (R1) mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale.

L'Ateneo di Reggio Calabria ha definito in modo sufficiente la propria visione della qualità della didattica, della ricerca e della Terza Missione all'interno del contesto territoriale di riferimento. Le linee strategiche tuttavia non tengono conto esplicitamente dei Dottorati di Ricerca e delle modalità di relazione con *stakeholders* territoriali di riferimento (sebbene siano previsti accordi di programma con la Regione Calabria). La documentazione di Ateneo definisce sufficientemente le azioni previste o messe in atto per raggiungere gli obiettivi strategici programmati; non sono tuttavia ben chiarite le relative responsabilità, sia a livello



centrale che periferico. Solo per la pianificazione strategica 2019 sono stati identificati i valori di partenza degli indicatori di risultato scelti.

La riorganizzazione in atto della tecnostruttura e l'identificazione di personale con specifiche funzioni dirigenziali potranno giovare al funzionamento del sistema di AQ di Ateneo. Ad ogni modo, sebbene siano previste azioni di coordinamento e di informazione tra i vari attori del sistema di AQ, si incoraggia l'Ateneo a rendere più sistematiche e documentate le interazioni tra i diversi attori, il PQA e gli Organi di Governo dell'Ateneo. Come confermato dalla visita in loco, non risulta presente un'attività di revisione critica del funzionamento del sistema di AQ di Ateneo che sia riconducibile alla *governance*.

Complessivamente, l'Ateneo presenta margini di miglioramento sia dal punto di vista organizzativo che politico-gestionale (raccordo DG e Direzioni di Dipartimento).

Rispetto agli studenti, la formazione a loro dedicata quali attori del sistema di AQ necessiterebbe di un approccio più sistematico e a tutti i livelli. Per quanto riguarda l'ammissione e la carriera degli studenti, il requisito può considerarsi sufficientemente soddisfatto, tuttavia sarebbe auspicabile una maggiore attenzione al tema dell'internazionalizzazione, con l'adozione di azioni e strumenti specifici.

Le esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale ai fini dell'aggiornamento dell'offerta formativa sono raccolte in collaborazione con le altre università della Regione, ma le azioni individuate e gli indicatori risultano solo parzialmente coerenti con i risultati dell'analisi SWOT effettuata. Complessivamente, non emerge chiaramente una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo: l'Ateneo presenta una documentazione in grado di soddisfare solo parzialmente la verifica della progettazione e dell'aggiornamento dei CdS, anche perché risulta debole il coinvolgimento strutturale delle parti interessate e la formazione del personale docente e TA.

In merito al corpo docente, i criteri per l'assegnazione dei punti organico sono individuati chiaramente e sono coerenti con la programmazione di Ateneo, ma in assenza di una adeguata identificazione di indicatori e di un modello quantitativo di assegnazione, essi si riducono a indicazioni utili unicamente alla formulazione di richieste motivate da parte dei Dipartimenti.

L'Ateneo propone iniziative di aggiornamento del corpo docente prettamente di carattere scientifico (incontri, conferenze e seminari), mentre non risultano azioni specifiche orientate alla crescita e all'aggiornamento delle competenze didattiche.

L'Ateneo verifica in modo sufficiente (anche se talvolta sommario e non adeguatamente documentato) che CdS e Dipartimenti abbiano a disposizione adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Al momento della visita l'Ateneo stava svolgendo una mappatura delle distribuzioni delle competenze del PTA in funzione delle esigenze dei servizi erogati.

Complessivamente la didattica risulta sostenibile, anche considerando la quantità annuale di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, che risulta adeguata in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile.

3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione, sia le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

Sul funzionamento del sistema di AQ dell'Ateneo pesa il riordino (in fase di progettazione nel momento della visita) della struttura organizzativa del personale TA. L'attività del PQA necessita di superare l'attenzione esclusivamente formale all'AQ e l'interazione prevalentemente informale tra centro e periferia nella gestione



dell'AQ. Così come l'attività del NdV che risulta condizionata dall'assenza di un reale approfondimento delle questioni dell'AQ nella verifica dell'autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti.

3.3 - Qualità della ricerca e della Terza Missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della Terza Missione di ateneo, definito nei suoi orientamenti programmatici generali e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. L'indicatore R4.A, in particolare, verifica se l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della Terza Missione.

Gli obiettivi individuati per garantire la qualità di ricerca e Terza Missione sono plausibili e coerenti con le linee politiche e strategiche di Ateneo. Tuttavia gli indicatori adottati per ogni obiettivo strategico non identificano adeguatamente le figure/strutture responsabili del conseguimento di tali risultati e non sono adeguatamente messi in relazione ai risultati della VQR e alle iniziative di valutazione della ricerca e della Terza Missione.

Dal Piano Triennale non un sistema definito di monitoraggio dei risultati della ricerca, né un'attività di analisi degli indicatori finalizzata alla pianificazione di specifiche azioni migliorative.

Dalle fonti citate a supporto dell'autovalutazione inoltre si evince la presenza un sistema di ripartizione delle risorse il cui processo non è esplicitato e basato su criteri di merito enunciati in modo generico e non ancora accompagnati da misure quantitative. La ripartizione del fondo di finanziamento ai dipartimenti risulta legata alla numerosità del personale incardinato e al numero di studenti iscritti ai CdS afferenti. Ad ogni modo, si rileva l'iniziativa da parte del SA di aggiornamento dei criteri per la distribuzione di risorse economiche e di personale per la ricerca, che tengono in maggiore considerazione i risultati della VQR e la SUA-RD.

L'Ateneo ha elaborato una specifica strategia sulle attività di Terza Missione, identificando specifici obiettivi a seguito del monitoraggio delle attività svolte e destinando strutture e risorse dedicate. Tuttavia, nella documentazione non vengono riportate specifiche attività di analisi dell'impatto delle attività di Terza Missione sul contesto sociale, culturale ed economico del territorio di riferimento che non siano la sola osservazione dell'andamento degli obiettivi raggiunti in termini di rapporti strutturati con gli *stakeholders* esterni.

4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)

Il requisito R4.B verifica se i Dipartimenti oggetto di valutazione definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente con la programmazione strategica dell'Ateneo e dispongano delle risorse necessarie. Al momento della visita, l'Università Mediterranea aveva attivi 6 Dipartimenti, responsabili della gestione operativa della ricerca.

La sottoCEV B il giorno 27 febbraio 2019 ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (Direttore del Dipartimento, Delegato AQ, Delegato del Direttore per il Coordinamento e Rappresentante degli studenti). Il giorno dopo la sottoCEV A quelli del Dipartimento di Agraria (Direttore del Dipartimento, Coordinatore Commissione AQ Ricerca, Coordinatore dell'Area Strategica Didattica e Alta Formazione, Delegato Erasmus e Rappresentante del Personale Tecnico-Amministrativo).

4.1 - Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (R4.B)

Il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane si è dotato di una propria strategia della ricerca a seguito dell'elaborazione del progetto d'eccellenza. La strategia complessiva risulta positivamente

strutturata. Da migliorare il monitoraggio degli obiettivi del Dipartimento, per il quale risultano già avviate iniziative adeguate.

Riguardo alla definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse, la visita in loco ha permesso di evidenziare un'azione sinergica con il Rettorato, aspetto che risulta poco evidenziato nella documentazione.

Le strutture risultano adeguate alle esigenze didattiche e di studio, e i servizi di supporto alla didattica assicurano in maniera sufficiente il sostegno alle attività del CdS.

Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	7
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	6
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	6
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	6
		Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente

4.2 - Dipartimento di Agraria (R4.B)

Il Dipartimento, caratterizzato da una forte interdisciplinarietà, opera nel territorio sia in tema di formazione che di ricerca, partecipando a realtà innovative nelle quali sono presenti anche Enti pubblici e aziende private.

Dal punto di vista dell'AQ, il Dipartimento di Agraria ha istituito una commissione (CAQ-RD) responsabile delle strategie per la ricerca e la Terza missione. Il CAQD, oltre all'attività di monitoraggio ufficiale, ha promosso nell'ultimo quadriennio un'attività di valutazione dei prodotti della ricerca e della Terza Missione basata su indicatori di qualità, funzionali anche alla definizione del piano strategico della ricerca.

I documenti analizzati sulla ricerca e della Terza Missione fanno emergere una strategia definita, ma manca un'analisi puntuale dei punti deboli e quelli di forza. Di conseguenza, le azioni individuate risultano poco contestualizzate, senza indicazioni relative alle tempistiche, obiettivi ed azioni, e senza un piano di monitoraggio delle azioni previste a supporto attività in essere. Ne emerge, quindi, una evidente discrasia tra quanto indicato nel piano strategico, caratterizzato da una diffusa generalità, e le attività poste in essere e/o pianificate per affrontare le maggiori criticità riscontrate nell'ambito della ricerca e Terza Missione.

La Commissione CAQ-RD ha svolto una analisi, riportata nella SUA-RD 2013, delle *performances* della ricerca del Dipartimento di Agraria nel panorama nazionale, proponendo meccanismi di incentivazione come strategia di miglioramento, cui non è stata trovata traccia di applicazione.

Il Dipartimento non riporta in maniera chiara i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse sia finanziarie che di personale.

Infine, le strutture e risorse a sostegno della ricerca (compreso il Dottorato di Ricerca di recente istituzione) risultano sufficienti.

Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Agraria

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	5
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	5
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	5
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	6
		Valutazione dell'indicatore: condizionato



5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito R3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l'obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell'Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), ovvero non graduato secondo la scala utilizzata per l'accREDITAMENTO della Sede.

Tab. 9 – Elenco dei CdS valutati

Denominazione	Classe di Laurea
Scienze e Tecnologie alimentari	L-26
Architettura - Restauro	LM-4
Giurisprudenza	LMG/01
Ingegneria industriale	L-9

5.1 - Scienze e Tecnologie alimentari (Classe di Laurea L-26)

Il CdS, a seguito della consultazione iniziale delle parti interessate per la progettazione del corso, ha messo in atto una serie di attività e collaborazioni che hanno permesso di monitorare il percorso formativo del laureato rispondendo alle esigenze di professionalità richiesta nell'ambito regionale delle filiere agro-alimentari. Per le consultazioni future, è in corso l'istituzione di un comitato di indirizzo.

Il corso presenta un unico percorso formativo associato all'area delle discipline Scienze e Tecnologie alimentari e il profilo in uscita dello stesso è descritto con sufficiente chiarezza assieme alle corrispondenti conoscenze, abilità e competenze in accordo alle linee guida della classe L-26. Gli obiettivi formativi specifici del corso e i risultati di apprendimento attesi sono declinati in maniera sufficiente per aree di apprendimento caratterizzanti il settore e coerenti con i profili scientifici e professionali individuati.

Il CdS presenta un approccio multidisciplinare alle produzioni agro-alimentari con una offerta di insegnamenti e di percorsi coerenti con gli obiettivi formativi definiti nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici. Le competenze tecniche sono acquisite attraverso attività pratiche e laboratori nelle discipline di base e caratterizzanti e attraverso tirocini, cui viene attribuito un carico didattico sufficiente. Il percorso formativo prevede anche l'acquisizione di 6 CFU in lingua inglese.

Il CdS presenta una sufficiente attività di orientamento in entrata che prevede, tra l'altro, collaborazioni con le scuole secondarie di secondo grado del territorio, strumenti istituzionali come l'alternanza scuola-lavoro e seminari. L'attività di orientamento in itinere risulta complessivamente buona e focalizzata su seminari tematici tenuti da esperti esterni e coadiuvata dal supporto da parte di tutors. Inoltre, il CdS ha messo in atto un sistema di controllo e monitoraggio delle carriere degli studenti per il quale è stata incaricata una apposita commissione.

Rispetto alle conoscenze richieste in ingresso e al recupero delle carenze, la verifica iniziale, la procedura per l'attribuzione di eventuali OFA e il loro recupero con corsi dedicati e verifica finale risultano sufficientemente efficaci.

In merito all'organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche alternative, non emerge una specifica strategia del CdS in relazione a particolari esigenze degli studenti. Viene invece favorita l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici agli studenti disabili attraverso il servizio centralizzato di Ateneo e il supporto della specifica commissione del Dipartimento di Agraria, operativa su più CdS afferenti alla struttura.

Rispetto all'internazionalizzazione, il CdS partecipa a un programma di scambio ERASMUS+ e di *traineeship*. Attualmente sono attive 8 convenzioni con 4 Paesi europei, che tuttavia non prevedono scambi di docenti e/o PTA. Il CdS include un corso di lingua inglese curriculare (6 CFU), cui si può derogare se lo studente presenta certificati (PET o B2), ma non sono previsti seminari o altre attività svolte in lingua straniera.

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono correttamente indicate nelle schede degli insegnamenti e comunicate agli studenti, registrando una generale soddisfazione di quest'ultimi.

Per quanto riguarda la dotazione e la qualificazione del personale docente, a partire dal 2018 il CdS monitora in maniera strutturata il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

Riguardo alla dotazione di personale, di strutture e servizi di supporto alla didattica, il CdS usufruisce di strutture e laboratori di ricerca afferenti al Dipartimento di Agraria, anche per le attività di esercitazione e di tirocinio. Tuttavia, dalle valutazioni degli studenti emerge nell'ultimo triennio un trend negativo di soddisfazione circa gli spazi per attività laboratoriale e per lo studio individuale. Inoltre, non viene valutata la qualità del supporto dato dal personale tecnico-amministrativo.

Ad ogni modo, il CdS presenta un piano di attività per la gestione dell'AQ con una discreta quantità di incontri, intensificati a partire dalla fine del 2017, e una buona rappresentatività e partecipazione attiva degli studenti.

Complessivamente sono garantite sufficienti interazioni in itinere con le stesse parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS.

Il basso livello di occupazione dei laureati è spiegato dal fatto che la quasi totalità dei laureati continua il proprio percorso formativo iscrivendosi alla laurea magistrale dello stesso ambito (LM-70).

Le proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e rappresentanti delle parti interessate sono sufficientemente tenute in considerazione, anche se l'efficacia degli interventi promossi potrà essere verificata solo nei prossimi anni accademici.

Tab. 10 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze e tecnologie alimentari

Punto di attenzione		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	5
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**



5.2 - Architettura - Restauro (LM-4)

L'attività di consultazione e confronto con le PI in fase di progettazione del CdS non è stata adeguatamente tracciata: oltre a una limitata attenzione al quadro internazionale, non emerge nessun riferimento a studi di settore e nessun riscontro degli esiti degli incontri con le PI. Si auspica la strutturazione di un dialogo con le aziende di settore che possa dare delle valutazioni sulla progettazione del corso e sulle esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento.

Il CdS viene illustrato in modo molto generico e, nella SUA-CdS 2018, le funzioni e le competenze che caratterizzano il profilo culturale e professionale sono declinate in modo poco chiaro. Per quanto riguarda le conoscenze, queste sono riportate in modo sommario e non specifico, soprattutto in relazione agli aspetti legati alle competenze, abilità e agli elementi che caratterizzano il CdS, sia sul piano culturale che professionale. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi non sono declinati per aree di apprendimento legate ai profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. Per molti insegnamenti gli obiettivi sono descritti senza distinguere tra conoscenze e competenze: da tali descrizioni appare molto problematico affermare che vi sia una coerenza tra obiettivi generali e obiettivi dei singoli insegnamenti.

Le attività laboratoriali previste, sebbene secondo gli studenti ben distinte rispetto ai contenuti dei singoli insegnamenti, vengono illustrate a inizio corso in maniera discontinua (a volte in modo esaustivo, altre in modo schematico).

L'orientamento e il tutorato è gestito a livello di Dipartimento e di Ateneo. Per l'orientamento in uscita e l'accompagnamento verso il mondo del lavoro vengono organizzati seminari con esponenti del mondo del lavoro e istituzioni del territorio. Le conoscenze iniziali richieste non vengono adeguatamente pubblicizzate e non viene indicata nessuna verifica in ingresso, né eventuali attività di sostegno in ingresso e in itinere. Risulta necessario approfondire la procedura per l'individuazione e il recupero delle eventuali carenze e dell'assegnazione degli OFA.

I servizi specifici per gli studenti con particolari esigenze sono organizzati e gestiti centralmente a livello di Ateneo. Gli orari delle lezioni sono organizzati in modo da consentire allo studente di avere a disposizione spazi e tempi per lo studio individuale.

Rispetto all'internazionalizzazione della didattica, il CdS dichiara un impegno nel favorire periodi di studio all'estero anche se le uniche iniziative presenti risultano gestite a livello di Ateneo.

Le modalità di svolgimento degli esami e delle verifiche intermedie sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti in modo molto sintetico, non permettendo di verificarne la coerenza con i risultati di apprendimento attesi. In molti insegnamenti gli obiettivi sono descritti senza distinguere tra conoscenze e competenze.

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Il CdS manifesta attenzione al rapporto fra competenza scientifica dei docenti e gli insegnamenti loro affidati. Risultano attive iniziative dedicate alla formazione e aggiornamento della docenza, anche se non è evidente una struttura organizzativa di questo processo nel complesso.

I servizi di supporto alla didattica offerti dall'Ateneo sono del tutto adeguati alle esigenze del CdS. Dalla documentazione di riferimento la distribuzione delle responsabilità nel lavoro del PTA è ripartita all'interno del Dipartimento di riferimento, ma non è indicato se ci sia una programmazione del lavoro svolto dal PTA, corredata da responsabilità e obiettivi coerenti con l'offerta formativa del CdS.

Per quanto riguarda il contributo dei docenti e degli studenti, non emergono attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla

distribuzione temporale degli esami e alle attività di supporto. Non sono indicati con chiarezza le modalità di analisi dei problemi rilevati e le loro cause.

Le interazioni con le PI non sono sufficientemente tracciate e il riscontro sistematico delle riflessioni che sono emerse in fase di consultazione è carente. Allo stesso modo, il CdS non indica chiaramente come garantisca un costante aggiornamento dell'offerta formativa in rapporto alle innovazioni nel settore, attraverso le attività di ricerca svolte dai docenti o tramite le considerazioni e le proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS, dal Gruppo di Riesame e dagli organi di AQ di Ateneo.

Tab. 11 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Architettura - Restauro

Punto di attenzione		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	4
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Condizionato
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	4
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	4
Valutazione dell'indicatore R3.B		Condizionato
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	4
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	4
Valutazione dell'indicatore R3.D		Condizionato

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.3 - Giurisprudenza (LMG/01)

Nella progettazione del corso, il CdS ha individuato nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, le parti interessate da consultare. Il processo è apparso congruente con le esigenze e le potenzialità di sviluppo del settore di riferimento. Si rileva una sostanziale coerenza tra le funzioni e le professioni per le quali il CdS intende preparare i propri laureati; andrebbero comunque definite le competenze che gli studenti dovrebbero sviluppare durante il percorso formativo necessarie allo svolgimento di tali funzioni.

In merito alla coerenza tra profili e obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi definiti nella SUA-CdS sono declinati per aree di apprendimento e appaiono sufficientemente adeguati alle funzioni per le quali il CdS intende preparare i propri laureati, la loro definizione non favorisce la comprensione dei livelli di approfondimento delle conoscenze che si vogliono trasmettere e dei livelli di capacità che si intendono fornire agli studenti.

Il percorso di orientamento e accompagnamento risulta coerente ed efficace nelle sue differenti fasi.

Dai documenti consultati non si deduce con chiarezza quali siano le conoscenze minime richieste per l'ingresso, ma nel corso della visita è stato possibile chiarire diversi aspetti, tra cui le modalità di recupero degli OFA.

Il CdS presenta un sufficiente grado di flessibilità e attenzione alle esigenze specifiche, creando i presupposti per l'autonomia dello studente. Il tutto è altresì favorito dall'ottimo rapporto quantitativo studenti-docenti. Sono presenti iniziative per studenti con varie disabilità.

Malgrado il CdS partecipi alla promozione della mobilità degli studenti e dei tirocinio all'estero, gli studenti utilizzano in maniera limitata tali opportunità.

Le schede degli insegnamenti sono dettagliate, tranne nella parte relativa alle modalità di verifica del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi: le modalità adottate non appaiono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e dai colloqui con i docenti è emersa la consapevolezza da parte del corpo docente di questa carenze.

La dotazione e qualificazione del personale docente sembra garantire buoni risultati, così come la competenza e l'attività scientifica che appaiono coerenti con quella del rispettivo insegnamento. I servizi di supporto alla didattica assicurano un buon sostegno alle attività del CdS.

Nel CdS sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Sarebbe auspicabile una maggiore condivisione delle azioni intraprese a valle dell'analisi della rilevazione delle opinioni degli studenti.

Riguardo al coinvolgimento degli interlocutori esterni, si è potuto appurare dagli incontri in loco che esiste una buona interlocuzione con le parti interessate, anche se la collaborazione finora non ha avuto esiti positivi rispetto agli esiti occupazionali dei laureati.

Infine, il processo di revisione del CdS risulta adeguato, prevedendo un monitoraggio degli interventi correttivi intrapresi e una valutazione della loro efficacia.



Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Giurisprudenza

Punto di attenzione		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**



5.4 - Ingegneria industriale (L-9)

Per quanto riguarda le consultazioni in fase di progettazione, le parti interessate (prevalentemente locali) hanno riportato chiaramente le necessità di un maggiore sviluppo scientifico/tecnologico dei settori di riferimento e successivamente hanno valutato positivamente l'impianto proposto dall'Ateneo.

La definizione dei profili in uscita, emersa in maniera più chiara dai colloqui durante la visita in loco piuttosto che dalla documentazione, e il carattere del CdS sono ben delineati. I tre curricula che compongono il CdS sono riportati chiaramente nel manifesto didattico presente sul sito web.

Dai colloqui con gli studenti in aula risultano chiaramente delineati e caratterizzati i tre profili corrispondenti ai tre curricula proposti. Emerge una sufficiente coerenza tra gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, così come l'offerta formativa proposta risulta globalmente e discretamente coerente con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica.

Il CdS, tramite la Commissione Orientamento, ha ideato e intrapreso diverse azioni di orientamento in ingresso ed in uscita, anche in collaborazione con il CdS L-7. Si segnalano come particolarmente efficaci le azioni svolte dal CdS per l'orientamento in ingresso e in itinere. Inoltre, le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente definite, ben descritte e pubblicizzate, anche attraverso il web, con un buon livello di approfondimento. Il possesso delle conoscenze iniziali è efficacemente verificato attraverso il TOLC. Sono presenti precorsi dedicati al recupero degli obblighi formativi aggiuntivi sulle materie di base che richiedono la frequenza obbligatoria. Inoltre, il CdS pone attenzione all'accompagnamento in ingresso, itinere ed uscita dello studente, prevedendo percorsi flessibili *ad-hoc* che tengono conto delle diverse esigenze. Per quanto riguarda gli strumenti didattici, i servizi, le strutture e i materiali per studenti con disabilità, il CdS si avvale degli uffici e dei servizi di Ateneo.

Per quel che riguarda l'internazionalizzazione della didattica, dal momento che il CdS è di recente istituzione, sono in atto e in progetto delle azioni per la promozione della mobilità i cui effetti ancora non sono valutabili. Le schede degli insegnamenti sono ben dettagliate.

Le modalità di verifica del raggiungimento dei risultati attesi sono descritte adeguatamente solo per una piccola parte degli insegnamenti: nella maggior parte dei casi, ad esempio, manca l'informazione sulla modalità di attribuzione del voto.

Il corpo docente risulta adeguato a sostenere le esigenze del CdS. Il rapporto studenti/docenti non evidenzia situazioni problematiche, rimanendo al di sotto della soglia riportata negli indicatori di riferimento. Il settore scientifico disciplinare dei docenti di riferimento è coerente con il progetto formativo e le loro competenze scientifiche sono discretamente valorizzate attraverso seminari tematici del CdS e altre iniziative a livello di Ateneo. Dai colloqui in sede è emersa la presenza di gruppi di lavoro per l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze didattiche.

Le attività di supporto alla didattica fanno complessivamente riferimento al Dipartimento e all'Ateneo, che risultano sufficienti per il CdS. Il CdS sembra dedicare sufficiente attenzione al contributo dei docenti e degli studenti nell'ottica del miglioramento continuo, in particolare ai questionari sulla didattica discussi in CPDS. Gli studenti utilizzano il contatto diretto con i rappresentanti come strumento principale di segnalazione di eventuali problematiche.

In merito al contributo di interlocutori esterni, dall'analisi della documentazione prodotta risulta avviata la creazione di un comitato di indirizzo. Ad ogni modo, diversi portatori di interesse sono stati contattati che hanno risposto con buona partecipazione. In merito all'aggiornamento dell'offerta formativa, trattandosi di un Corso di Studio di recente attivazione, non sono ancora riportate valutazioni dell'efficacia degli interventi promossi.



Tab. 13 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Ingegneria industriale

Punto di attenzione		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	8
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	8
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**



6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 6/2019, art. 3:

Livello C, corrispondente al giudizio SODDISFACENTE, con punteggio finale (*Pfin*) pari a 5,51.

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Al fine di monitorare le situazioni di criticità descritte nel presente Rapporto e le azioni che l'ateneo dovrà intraprendere per migliorare in modo adeguato gli aspetti relativi ai punti con giudizio non sufficiente emersi nel corso del processo di accreditamento, si ritiene necessario:

- a. produrre, a partire dall'a.a. 2020/2021, una relazione annuale da parte del NdV di Ateneo volta a evidenziare gli interventi realizzati e l'impatto degli stessi, con specifico riferimento a tutti i punti di attenzione per i quali la CEV ha espresso una valutazione non sufficiente (punteggio inferiore a 6);
- b. calendarizzare un'attività di monitoraggio da parte della CEV che ha proceduto alle attività di accreditamento periodico di cui alla presente delibera, anche attraverso una eventuale visita in loco entro l'anno 2022, volta a valutare l'effettivo superamento delle criticità riscontrate;
- c. tenere conto dell'esito delle attività di cui alle lettere a) e b) nella successiva fase di accreditamento periodico.